



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. n. 353_GIUS_2013

Roma, 27 Giugno 2013

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Enrico Letta
uscsm@palazzochigi.it
urpdfp@funzionepubblica.it**

**Al Ministro della Giustizia
Anna Maria Cancellieri
Via Arenula, 70 - 00186 Roma
tel. +39 06.68851
fax +39 06.68897951**

**Capo della segreteria - Alessandra Guidi
Alessandra.guidi@giustizia.it**

**Segretario particolare - Edoardo Sottile
Edoardo.sottile@giustizia.it**

**Ai Sottosegretari
Sottosegretario di Stato on. avv. Giuseppe Berretta
giuseppe.berretta@giustizia.it**

**Sottosegretario di Stato dr. Cosimo Maria Ferri
Cosimomaria.ferri@giustizia.it**

**Gabinetto del ministro
centrocifra.gabinetto@giustizia.it
centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it**

**Capo di Gabinetto - Renato Finocchi Gheri
capo.gabinetto@giustiziacert.it**

**Vice capo di Gabinetto - Salvatore Vitello
vicecapo1.gabinetto@giustizia.it**

**Vice capo di Gabinetto - Vittorio Paraggio
vicecapo.gabinetto@giustiziacert.it**

**Responsabile del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- Francesco Testa
responsabiletrasparenza.gabinetto@giustizia.it**

**Capo della segreteria - Antonio Paoluzzi
segreteria.gabinetto@giustiziacert.it**

**Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria
del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia
Luigi Birritteri
ufficio1.capodipartimento.dog@giustizia.it**





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
pag. 2



Vice capo dipartimento vicario
Francesco Mele
francesco.mele01@giustizia.it

Vice capo dipartimento
Antonio Mungo
vicecapodipartimento.dog@giustizia.it

Al Direttore Generale del personale
e della formazione del Ministero della Giustizia
Emilia Fagnoli
dgpersonale.dog@giustizia.it

Al Sig. Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati
On. D. Ferranti
ferranti_d@camera.it

Al Sig. Presidente della Commissione Giustizia del Senato della Repubblica
Sen. N. Palma
nitto.palma@senato.it

Ai sigg. Parlamentari membri delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato
Al Sig. Presidente della Regione Lazio
On. N. Zingaretti
Segreteria.presidente@regione.lazio.it

Al Sig. Vice Presidente e Assessore alla Formazione, Università, Scuola e Ricerca
On. M. Smeriglio
msmeriglio@regione.lazio.it

Al Sig. Assessore al Lavoro
On. L. Valente
lvalente@regione.lazio.it
Sede

OGGETTO: Richiesta incontro urgente.

La scrivente O.S., chiede alle SSSL destinatari della presente, un incontro urgente, al fine di avviare un positivo confronto per individuare le opportune iniziative che possano dare, concretamente risposte esaustive e risolutive in relazione alla vertenza dei cosiddetti "Tirocinanti della Giustizia" (ex lavoratori cassa integrati, in mobilità, socialmente utili, etc.).

Per restituire rispetto e dignità ai suddetti lavoratori, per garantire ai cittadini un servizio più efficiente e per dare respiro agli oberati uffici giudiziari, dove si registrano carenze organiche tali da non poter garantire un accettabile e regolare svolgimento del processo lavorativo; basti pensare che negli anni 1997/98 il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria contava un organico di 53 mila unità mentre oggi ne conta appena 37 mila circa, con un turn-over annuo di almeno 1.500 unità.

Tutto ciò trova ragione sia nel cd Decreto del "Fare", sia nel comunicato del Governo sulla Giustizia, dove emergono le enormi difficoltà del sistema giustizia, che oggi sono la causa dello svantaggio competitivo della società italiana:

- 156° posto nelle graduatorie internazionali in termini di efficienza generale;
- 158° posto nel mondo nell'indice di efficienza di recupero del credito;
- 1.210 giorni come durata media dei procedimenti civili per il recupero crediti;
- Alto il numero di condanne riportate dallo Stato per violazione del termine della ragionevole durata dei processi;
- Necessario smaltimento di almeno 1.5 milioni di pratiche dell'arretrato Civile;
- Dati tendenti a peggiorare con l'ulteriore aumento del carico di lavoro in conseguenza di prossimi provvedimenti, in via di approvazione, come per esempio il cosiddetto "svuota carceri" e l'istituzione dei Giudici Ausiliari, in violazione, peraltro, del pubblico concorso.

Per far fronte a queste "drammatiche criticità" è indispensabile oltre che improcrastinabile intervenire con un vasto programma di investimenti economici e di potenziamento degli organici, partendo dall'immediata copertura dei circa





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

pag. 3



8.000 posti vacanti, anche in considerazione del fatto che il personale giudiziario è ormai da diversi anni allo stremo delle forze, tant'è che le patologie, le gravi malattie e le morti bianche, purtroppo, negli Uffici Giudiziari si stanno allargando a macchia d'olio, anche in virtù dello **“stress da lavoro correlato”**.

Ebbene proprio in questo contesto trovano spazio i “Tirocinanti” impegnati nel completamento del percorso formativo, che da maggio 2010, nei vari Uffici Giudiziari, vengono formati, con notevole impiego ed investimento di risorse pubbliche.

Peraltro, l'apporto che questo personale ha dato è sotto gli occhi di tutti ed è stato sottolineato più volte e in diverse occasioni anche dai Capi e dai Dirigenti degli Uffici Giudiziari che hanno richiamato e sollecitato la loro “indispensabile” permanenza, tant'è che fra le misure previste, a tal fine, dal Legislatore figura il “completamento del percorso formativo entro il 31 Dicembre 2013” per i lavoratori cassa integrati, in mobilità, socialmente utili e ai disoccupati e agli inoccupati, che a partire proprio dall'anno 2010 hanno partecipato a progetti formativi regionali o provinciali presso gli Uffici Giudiziari.

La specifica disciplina è stata inserita, dopo l'approvazione del Parlamento, nella L. 24 Dicembre 2012 n. 228 (c.d. Legge di Stabilità) per assicurare agli Uffici Giudiziari interessati “maggiori livelli di efficienza attraverso l'utilizzo delle predette categorie di lavoratori, contemperando al tempo stesso l'esigenza di dotare questi ultimi di una più completa formazione professionale”.

E' di tutta evidenza che, anche dopo questo ulteriore impegno di risorse finanziarie (7.5 mln di euro), ci si attende dai diversi interlocutori istituzionali risposte (concrete) che vanno nella direzione della soluzione occupazionale per i cosiddetti “Tirocinanti della Giustizia” e, contemporaneamente, a dare ossigeno ad una sgangherata macchina giudiziaria che, altrimenti, rischia di sprofondare negli abissi marini.

Nella sostanza si possono mettere in campo un mix di interventi operativi per l'assunzione di almeno 8.000 persone, con la previsione di nuovi concorsi per i giovani disoccupati, di assunzione di vincitori e di idonei di concorsi già espletati nella P.A., da una parte, e con la concreta stabilizzazione dei “Tirocinanti” dall'altra, magari preceduta da una assunzione triennale attraverso i contratti di formazione e lavoro.

Già in passato, il Ministero della Giustizia ha proceduto alla stabilizzazione degli ex Autisti triennali, degli ex Messi di Conciliazione, degli ex Trimestrali e degli ex Lavoratori Socialmente Utili, che avevano avuto in precedenza un rapporto di lavoro a tempo determinato con l'Amministrazione Giudiziaria.

Chiunque ha un cuore che pulsa fortemente di “veri fermenti democratici” non può accettare la logica dei tagli e del declino della Giustizia italiana, ma anzi deve richiedere a voce alta maggiore attenzione e più tutela da parte del Governo, del Parlamento e della Politica, così come ha già da tempo cominciato a fare la FLP-CSE chiedendo, peraltro, un confronto a tutto campo e ai vari livelli istituzionali, mettendo a disposizione un proprio progetto e un proprio programma sulla Giustizia, che parte dal sacrosanto diritto della valorizzazione professionale di tutto il personale attraverso la “vera” riqualificazione giuridica ed economica e, comunque, nel solco di un convinto modello europeo e simile a quanto già avviene nelle più avanzate civiltà giuridiche a livello internazionale.

E', altrettanto, chiaro che in assenza di risposte urgenti o nel caso di ulteriori dinieghi di incontro questa O.S., suo malgrado, sarà costretta ad indire iniziative di lotta e di mobilitazione dei lavoratori interessati, sia su scala regionale per i Tirocinanti del Lazio e sia su scala nazionale per i Tirocinanti del resto d'Italia, con l'organizzazione, tra l'altro, di specifici presidi nei pressi del Ministero della Giustizia, della Regione Lazio, di piazza Montecitorio o davanti al Senato, non escludendo anche manifestazioni sui territori e davanti ai Palazzi di Giustizia, in preparazione di una grande manifestazione nazionale.

“LA GIUSTIZIA È UNA COSA SERIA.”

“DOVE NON FUNZIONA LA GIUSTIZIA NON FUNZIONA LA DEMOCRAZIA.”

Nell'attesa di un pronto riscontro della presente, si porgono distinti saluti.

FLP GIUSTIZIA

Il Coordinatore Nazionale FLP Giustizia

(Piero Piazza)

C.S.E.

Il Responsabile Confederale del Dipartimento Giustizia

(Antonino Nasone)

